

DIALOGO . . . è festa



Foglio settimanale della Parrocchia S.Grato di Saluggia
<http://www.parrocchiasaluggia.it> E-mail: parrocchia.saluggia@libero.it

Battesimo di Nostro Signore Gesù Cristo 10 Gennaio 2021

Is 55,1-11 Da Is 12 1Gv 5,1-9

Vangelo: Mc 1,7-11

Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento.

*Prosegue la pubblicazione di alcuni estratti da
"MESSALE ROMANO TERZA EDIZIONE"*

Segno di pace

Con il rito della pace «la Chiesa implora la pace e l'unità per se stessa e per l'intera famiglia umana, e i fedeli esprimono la comunione ecclesiale e l'amore vicendevole, prima di comunicare al Sacramento».

La Conferenza Episcopale Italiana stabilisce che il modo ordinario per lo scambio della pace sia la stretta di mano o l'abbraccio. «Conviene tuttavia che ciascuno dia la pace soltanto a chi gli sta più vicino, in modo sobrio».

Non è consentito introdurre un canto che accompagni lo scambio di pace (cf. Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti, Lettera circolare L'espressione rituale del dono della pace nella Messa, 8 giugno 2014). Quando si dà la pace, si può dire: La pace del Signore sia con te, a cui si risponde: E con il tuo spirito.

Frazione del pane

Perché il segno della partecipazione «all'unico pane spezzato» possa essere colto in tutto il suo pregnante valore teologico e spirituale, è bene compiere il gesto della «frazione del pane» in modo sobrio, ma veramente espressivo e visibile a tutti. Conviene quindi che il pane azzimo, confezionato nella forma tradizionale, sia fatto in modo che il sacerdote possa davvero spezzare l'ostia in più parti da distribuire almeno ad alcuni fedeli.

Calendario liturgico

LUN 11 Eb 1, 1-6; Sal.96; Mc 1, 14-20.

Ore 15 Sepoltura

MAR 12 Eb 2, 5-12; Sal.8; Mc 1, 21-28.

Ore 8 S.M.

MER 13 Eb 2, 14-18; Sal.104; Mc 1, 29-39.

Ore 8 S.M.

GIO 14 Eb 3, 7-14; Sal.94; Mc 1, 40-45.

Ore 8 S.M.

VEN 15 Eb 4, 1-5. 11; Sal.77; Mc 2, 1-12.

Ore 8 S.M.

SAB 16 Eb 4, 12-16; Sal.18; Mc 2, 13-17.

Ore 18 S.M.

DOM 17 **Il Domenica del Tempo Ordinario**
1 Sam 3, 3-10. 19; Sal.39; 1 Cor 6, 13-15. 17-20; Gv 1, 35-42.

Ore 8 S.M. per don Aldo Momo

S.M. per don Eusebio Costanzo

Ore 10 S.M. pro popolo

Il Parroco informa

- ✚ Don Enrico ringrazia tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione delle celebrazioni e di altre iniziative del tempo natalizio.
- ✚ Don Enrico ringrazia tutti coloro che in qualsiasi modo gli hanno fatto pervenire gli auguri di buon Natale e buon anno
- ✚ È possibile rinnovare la propria adesione al circolo ANSPI per l'anno 2021, i costi sono: € 6 per i maggiorenni e € 5 per i minorenni. Si può versare la quota in Parrocchia o in Oratorio.

Lo stupore di Giovanni Battista quando si trova davanti Gesù è lo stesso stupore che siamo chiamati a provare quando scorgiamo nella nostra vita che Dio cammina per le nostre strade, si fa largo tra giovani e anziani, tra battezzati e non battezzati, tra santi e farabutti per arrivare proprio davanti a noi e stupirci, ancora, con il suo amore. Il battesimo è l'inizio della vicenda pubblica di Cristo, ma è anche l'inizio della nostra vita cristiana.

Noi, come Lui, siamo chiamati ad annunciare la Buona Notizia, che è il Vangelo, con la consapevolezza che "tu sei il figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento": proprio tu, che stai leggendo, che, come Giovanni, non ti senti degno, proprio tu sei amato e voluto dal Signore.

Buon anno dall'Azione Cattolica



Questo è mio figlio, l'amato. Ascoltatelo!

Uffici particolari

I lettori – uomini e donne – che proclamano dall'ambone le letture o propongono le intenzioni della Preghiera universale, siano ben preparati ed edificino l'assemblea con la proprietà dell'abito, dell'atteggiamento e della dizione.

Possibilità di comunicarsi due volte nello stesso giorno

La piena partecipazione alla Messa si attua e si manifesta con la comunione sacramentale. Chi pertanto, pur essendosi già accostato alla mensa eucaristica, parteciperà nello stesso giorno a un'altra Messa, potrà, anche nel corso della stessa, ricevere una seconda volta la comunione.

Distribuzione della comunione e comunione sotto le due specie

Per la distribuzione della comunione sotto la sola specie del pane o sotto le due specie, ci si attenga alle indicazioni presenti nell'Istruzione della Conferenza Episcopale Italiana La comunione eucaristica, del 19 luglio 1989. I fedeli si comunichino abitualmente in piedi, avvicinandosi processionalmente all'altare o al luogo ove si trova il ministro. Il comunicando riceve il pane eucaristico in bocca o sulla mano, come preferisce. Chi lo riceve sulle mani, protese entrambe verso il ministro (la sinistra sopra la destra) ad accogliere con riverenza e rispetto il Corpo di Cristo, lo porterà alla bocca davanti al ministro o spostandosi appena di lato per consentire al fedele che segue di avanzare. Oltre ai casi previsti nei vari libri liturgici e nell'Ordinamento Generale del Messare Romano al n. 283, il vescovo diocesano può permettere la comunione sotto le due specie ogni volta che sembri opportuno al sacerdote al quale è affidata la comunità, dopo una conveniente mistagogia sul valore della partecipazione al calice eucaristico. Tale prassi sia sapientemente promossa così che «grazie alla forma più chiara del segno sacramentale, si ha modo di penetrare più profondamente il mistero al quale i fedeli partecipano».

Nella distribuzione della comunione l'Eucaristia è sempre consegnata dal ministro e non presa direttamente dai fedeli. Se la comunione viene fatta per intinzione, il sacerdote che presiede la celebrazione può far sorreggere il calice (o la pisside) da un diacono, da un accolito, da un ministro straordinario della comunione o da un fedele debitamente preparato. Dopo la comunione si osservi un breve tempo di silenzio. Non si introducano preghiere devozionali o avvisi.